

ALLEGATO

Relazione del Collegio dei revisori dei conti al preventivo economico  
2019.

Signori Consiglieri,

il Collegio dei revisori dei conti, al fine di esprimere un motivato giudizio di coerenza, attendibilità e congruità contabile delle previsioni di bilancio, come richiesto dall'articolo 6, comma 2, e dall'articolo 30, comma 2, del *Regolamento per la disciplina della gestione patrimoniale e finanziaria delle Camere di Commercio* recato dal decreto del Presidente della Repubblica 2 novembre 2005, n. 254, ha preso in esame lo schema di bilancio di previsione dell'anno 2019 predisposto con Delibera di Giunta n. 52 del 26.11.2018.

In particolare, il Collegio, ai fini della formulazione del parere da redigere, ai sensi del citato articolo 30 del D.P.R. n. 254/2005 ed ai sensi dell'articolo 20, comma 3, del decreto legislativo 30 giugno 2011, n. 123, ha esaminato la seguente documentazione:

1. preventivo economico, ai sensi dell'articolo 6 del D.P.R. n. 254/2005, redatto secondo lo schema dell'allegato A) al D.P.R. medesimo, in formato sintetico ed analitico, che consente di conoscere gli importi contenuti nelle voci di provento, di onere e del piano degli investimenti nonché i criteri di ripartizione delle somme tra le funzioni istituzionali individuate nello stesso schema (A - Organizzazioni Istituzionali e Segreteria Generale, B - Servizi di Supporto, C - Anagrafe e Servizi di Regolazione del Mercato, D - Studio Formazione Informazione e Promozione Economica);

2. budget economico annuale predisposto in termini di competenza economica, ai sensi dell'articolo 2, comma 3, del decreto del Ministro dell'economia e delle finanze 27 marzo 2013, conformemente allo schema allegato 1) al menzionato decreto;

3. budget economico pluriennale formulato in termini di competenza economica, ai sensi dell'articolo 1, comma 2, del D.M. 27 marzo 2013 secondo lo schema allegato 1) al medesimo definito su base triennale;

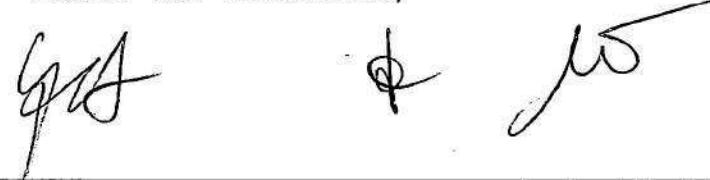
4. prospetto delle previsioni di entrata di cui all'articolo 9, comma 3, del D.M. 27 marzo 2013;

5. prospetto delle previsioni di spesa complessiva articolato per missioni e programmi, ai sensi dell'articolo 9, comma 3, del D.M. 27 marzo 2013 in conformità all'allegato 2 del predetto decreto;

6. piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio redatto ai sensi dell'articolo 19 del decreto legislativo 31 maggio 2011, n. 91 e secondo le linee guida definite con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 18 settembre 2012;

7. relazione illustrativa prevista dall'articolo 7 del D.P.R. n. 254/2005 nella quale sono fornite informazioni sugli importi contenuti nel prospetto di preventivo.

Le attività del Collegio dei revisori dei conti hanno trovato presupposto nelle fonti normative come di seguito specificate: legge n. 580/1993 così come modificata dal d.lgs. n. 219/2016, D.P.R. n. 254/2005, D.Lgs. n. 196/2009, D.Lgs. n. 91/2011, D.P.C.M. 18.09.2012, D.P.C.M. 12.12.2012 e relativa circolare MEF n. 23 del 13.05.2013, Decreto MEF 27.03.2013, nota MISE prot. n. 148123 del 12.09.2013,



nota MISE prot. n. 117490 del 26.06.2014 e nota MISE prot. n. 87080  
del 09.06.2015, nota MISE n. U.0532625 del 5/12/2017.

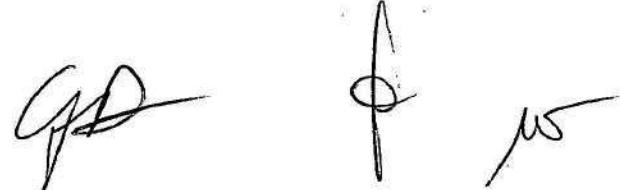
Dopo aver esaminato la documentazione suindicata, il Collegio ha redatto la propria relazione rilevando quanto appresso indicato.

Il Collegio dà atto che il bilancio di previsione per l'esercizio 2019, predisposto nel rispetto dei prospetti individuati dal Decreto M.E.F. 27.03.2013 e secondo lo schema di cui all'allegato A) del D.P.R. n. 254/2005, fa seguito alla relazione previsionale e programmatica dell'anno 2019, approvata dal Consiglio camerale con deliberazione n. 9 del 09.11.2018.

Il Collegio ha esaminato il preventivo annuale 2019 valutando la coerenza e l'attendibilità delle previsioni con gli obiettivi da conseguire confrontando i dati previsionali con quelli del 2018, tenendo conto delle note esplicative contenute nella relazione al preventivo.

Inoltre, su richiesta del Collegio, l'Ente camerale ha prodotto e reso disponibili maggiori informazioni di dettaglio, nelle voci di costo e di ricavo, rispetto a tutti gli schemi e i documenti previsti e predisposti nel rispetto delle disposizioni stesse.

In particolare, il Collegio osserva che il preventivo in esame fornisce elementi di raccordo rispetto alla relazione previsionale e programmatica di cui all'articolo 5 del medesimo D.P.R. già approvata dal Consiglio Camerale con la citata delibera n. 9 del 9/11/2018, così come previsto dall'articolo 6 del D.P.R. n. 254/2005.



Inoltre, la relazione illustrativa reca elementi informativi in merito agli importi afferenti alle voci dei proventi, degli oneri e del piano degli investimenti, nonché sui criteri di ripartizione di tali somme tra le funzioni istituzionali individuate.

Il preventivo annuale si compendia nei seguenti valori riepilogati:

PROVENTI ED ONERI	Pre consuntivo 2018	Preventivo 2019
A) Proventi Correnti	10.727.176,72	10.204.158,98
B) Oneri Correnti	- 11.485.117,50	- 11.193.735,09
Risultato della Gestione Corrente (A-B)	- 757.940,78	- 989.576,11
C) Gestione finanziaria	16.336,00	16.768,00
D) Gestione straordinaria	542.124,74	
<b>Avanzo/Disavanzo economico d'esercizio</b>	<b>- 199.480,04</b>	<b>- 972.808,11</b>
PIANO DEGLI INVESTIMENTI		
E) Immobilizzazioni Immateriali	200,00	1.270,00
F) Immobilizzazioni Materiali	9.500,00	388.000,00
G) Immobilizzazioni Finanziarie		-
<b>Totali degli Investimenti</b>	<b>9.700,00</b>	<b>389.270,00</b>

Ciò posto, sono state analizzate, in particolare, le voci di bilancio appresso riportate.

#### **GESTIONE CORRENTE**

##### **A. Proventi correnti**

La principale voce di entrata è costituita dal diritto annuale il cui importo stimato lordo, pari a 7.346.814,98 euro, rileva uno scostamento negativo di -488.931,30 euro rispetto al valore di

15

grat

preconsuntivo 2018 essenzialmente dovuto al risconto passivo effettuato nel 2017, pari a 481.354,09 euro, registrato secondo le indicazioni fornite nella nota MISE n. 532625 del 5.12.2017, relativo alla quota di ricavi per costi da sostenere nell'anno 2018 relativi ai progetti "Punto Impresa Digitale" e "I servizi di orientamento al lavoro ed alle professioni". La relazione al preventivo chiarisce che la predetta stima è formulata tenendo conto delle seguenti norme:

- a) articolo 28 del decreto-legge n. 90/2014 che ha ridotto l'importo unitario del diritto annuale del 50% rispetto alla misura vigente nel 2014;
- b) decreto del Ministro dello Sviluppo economico del 22/05/2017, emanato ai sensi dell'articolo 18, comma 10, della legge n.580/1993, che ha autorizzato, per il triennio 2017-2019, la Camera di commercio di Lecce ad incrementare il diritto annuale del 20% rispetto alla misura del 2017, con finalizzazione di tale incremento al finanziamento di due progetti strategici a favore delle imprese del territorio.

La determinazione dell'importo del diritto annuale è stata effettuata sulla base dei dati forniti dalla società Infocamere, così come previsto dalla nota del Ministero dello sviluppo economico n. 72100 del 6.8.2009 ed in conformità alla circolare n. 3622/C del 5 febbraio 2009 dello stesso Dicastero.

Infine, in applicazione del principio di prudenza, la stima dell'importo del diritto annuale è corretta dalla previsione di un accantonamento al fondo svalutazioni crediti di 2.444.944 euro,



esposto tra gli oneri nella voce ammortamenti e accantonamenti, che determina un valore netto previsto delle entrate per diritti annuali pari a 4.901.870,98 euro.

Tra i proventi correnti risultano anche i diritti di segreteria, la cui previsione ammonta a 2.557.100 euro al netto delle restituzioni per diritti di segreteria erroneamente versati. Tale previsione è stata determinata considerando il trend storico per i diritti di segreteria e per le oblazioni extragiudiziali dell'ufficio sanzioni.

La previsione dei proventi relativi a contributi, trasferimenti ed altre entrate ammonta a 190.164 prevalentemente attribuibile a:

- progetto INNOTOURCLUST - programma INTERREG IPA- CBC Italia-Albania-Montenegro 2014-2020 di 115.714 euro;
- progetti Fondo di Perequazione 2015-2016 e successive annualità di 54.000 euro per potenziamento e diffusione presso le imprese delle attività di E-Gov delle Camere di Commercio e sostegno all'export delle PMI;
- associazione temporanea di scopo "Fari di comunità" di 19.000 euro per costituzione da parte dell'Ente in data 19.11.2018.

La previsione dei proventi da gestione di beni e servizi a terzi è pari a 110.080 euro per attività di conciliazione ed arbitraggio, vendita carnet ATA, verifiche ispettive ufficio metrico, tutela del consumatore e della fede pubblica, convenzioni con i comuni per la gestione dei SUAP, attività di controllo e certificazioni vino, olio e patata novella di Galatina e per attività di dematerializzazione dei libri digitali.

A handwritten signature consisting of stylized letters 'GOT' and 'k' followed by a series of loops and a small star-like symbol.

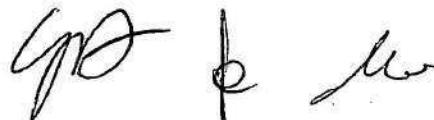
## B. Oneri correnti

Gli oneri correnti per la gestione dell'Ente - costituiti dagli oneri per il personale, il funzionamento, gli interventi economici e gli ammortamenti e accantonamenti - ammontano complessivamente a 11.193.735,09 euro con una variazione in diminuzione rispetto al dato del preconsuntivo in termini assoluti di 291.382,41 euro e in termini relativi pari a circa il 3% in meno.

Nella tabella che segue sono riepilogati i dati degli oneri suddivisi per categoria con evidenziato lo scostamento rispetto al dato di preconsuntivo:

ONERI CORRENTI	Preconsuntivo 2018 (A)	Preventivo 2019 (B)	Scostamento assoluto (B-A)	Scostamento relativo [(B-A)/A]100
a) Oneri di personale	2.811.888,00	2.793.669,12	-18.218,88	-1%
b) Oneri di funzionamento	4.058.433,73	4.165.367,97	106.934,24	3%
c) Ammortamenti e accantonamenti	2.759.762,00	2.757.444,00	-2.318,00	-0%
d) Interventi economici	1.855.033,77	1.477.254,00	-377.779,77	-20%
<b>TOTALE</b>	<b>11.485.117,50</b>	<b>11.193.735,09</b>	<b>-291.382,41</b>	<b>-3%</b>

a) Gli oneri del personale, sostanzialmente stabili, sono previsti in leggero calo di circa l'1% rispetto al 2018, pur essendo intervenuta in corso di esercizio la sottoscrizione del nuovo CCNL, e contemplano le competenze al personale, gli oneri sociali, gli accantonamenti al TFR-IFR e altri costi residuali. Infatti, l'incremento retributivo generato dalla sottoscrizione del predetto contratto è, nelle stime, più che compensato dalla



riduzione di costi scaturente dalle previste cessazioni di personale.

Secondo le indicazioni riscontrabili nella relazione al preventivo, tali costi sono stati determinati tenendo conto dei vigenti CCNL comparto Regioni autonomie locali, delle norme previdenziali e assicurative, nonché delle disposizioni sul TFR - IFR.

b) La previsione degli oneri di funzionamento ammonta a 4.165.367,97 euro con un incremento rispetto al valore del preconsuntivo 2018 di 106.934,24 euro in termini assoluti e di circa il 3% in termini relativi.

L'ammontare complessivo così esposto tiene conto del quadro vincolistico posto a taluni oneri per effetto delle disposizioni di finanza pubblica vigenti con rinvio a quanto più dettagliatamente illustrato nella relazione di accompagnamento (pag. 13/21). In proposito, è stato predisposto dall'Ufficio Ragioneria dell'Ente il prospetto dei consumi intermedi il cui importo, per l'anno 2019, risulta essere pari a 2.383.451,75 euro.

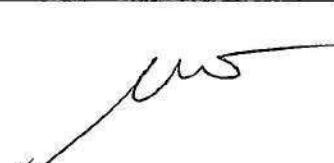
Voci di onere	Previsione	Note
Oneri telefonici	20.000,00	
Spese consumo acqua	3.000,00	
Spese consumo energia elettrica	85.000,00	

*MS* *GS*

Spese consumo gas	500,00	
Oneri pulizie locali	94.000,00	
Oneri per servizi di vigilanza	8.200,00	
Oneri per manutenzione ordinaria	35.000,00	
Oneri per manutenzione ordinaria immobili	90.000,00	
Oneri per assicurazioni	0,00	non considerato nel calcolo dei consumi intermedi perché ai sensi della circolare 5 rientra "Altre uscite correnti"
Oneri per assicurazioni - immobili	0,00	non considerato nel calcolo dei consumi intermedi perché ai sensi della circolare 5 rientra "Altre uscite correnti"
Oneri per assicurazioni - personale	0,00	non considerato nel calcolo dei consumi intermedi perché ai sensi della circolare 5 rientra "Altre uscite correnti"
Oneri per servizi professionali non soggetti al limite di spesa	20.000,00	
Oneri legali	0,00	non considerato in quanto non trattasi di consulenze legali ma di rappresentanze in giudizio
Spese automazione servizi	419.700,00	
Oneri di rappresentanza	602,57	
Oneri postali e di recapito	65.000,00	
Oneri tenuta cc bancari-postali	15.000,00	
Oneri per la riscossione di entrate	105.000,00	
Oneri per mezzi di trasporto	368,13	
Oneri per stampa pubblicazioni	0,00	non previsti oneri

Oneri per facchinaggio	105.000,00	
Compenso lavoro interinale (Corrispettivo)	0,00	non previsti oneri
Oneri vari di funzionamento	15.000,00	
Spese per acquisto CNS e Token USB o BK		la somma a decorrere dal 2017 non dovrebbe essere rilevata quale taglio soggetto alla spending review in quanto le imprese pagano i diritti per l'acquisto delle CNS
Spese per data entry e progetti outsourcing	1.018.440,00	
Noleggio strumentazione ed apparecchiature elettroniche	0,00	non previsti oneri
Omaggi smart-card e lettori - DM 23/03/00	0,00	non previsti oneri
Spese per comunicazione, informazione e sito web	12.000,00	
Ufficio del Portavoce e addetto alla comunicazione	0,00	non previsti oneri
Costo per acquisto lettori smart card	0,00	non previsti oneri
Compensi conciliatori	4.000,00	
Incentivi ex-legge n. 109/1994 e s.m.i.	0,00	non previsti oneri
Servizio di archiviazione e stoccaggio	32.000,00	
Servizio sportello telefonico	71.040,00	
Pubblicità su quotidiani e periodici	3.570,76	
Pubblicità su emittenti radio televisive	735,20	
Altre spese di pubblicità	1.338,80	

Buoni pasto	0,00	non considerato nel calcolo dei consumi intermedi perché ai sensi della circolare 5 rientra "Redditi da lavoro dipendente"
Spese per la formazione del personale	13.276,50	
Rimborso spese missioni	14.187,83	
Spese per formazione del personale non soggette a limite di spesa	9.000,00	
Servizio di riordino archivio camerale	0,00	non previsti oneri
Rimborso spese per missioni non soggette a limiti di spesa	9.700,00	
Compensi arbitri e consulenti del collegio arbitrale	0,00	non considerato nel calcolo dei consumi intermedi perché trattasi di partita che viene rimborsata all'ente
Spese per la realizzazione dei messaggi pubblicitari	0,00	non previsti oneri
Affitti passivi	0,00	non previsti oneri
Noleggio strumentazione ed apparecchiature elettroniche	5.000,00	
Oneri per acquisto libri e quotidiani	8.500,00	
Oneri per acquisto cancelleria	11.000,00	
Costo per acquisto carnet ATA	1.100,00	
Oneri per modulistica	2.500,00	
Oneri vestiario di servizio	0,00	non previsti oneri
Tarsu/Tari	50.000,00	
Imposte e tasse	0,00	non considerato nel calcolo dei consumi intermedi ai sensi della circolare n. 5 del 02.02.2009




Arrotondamenti attivi	-5,00	
Arrotondamenti passivi	5,00	
Perdite su crediti	10.000,00	
Sopravvenienze passive gestione corrente	0,00	non previsti oneri
Oneri per omaggi	0,00	non previsti oneri
Taglia-spese D.L. 112/2008	0,00	53.302,63 non considerato nel calcolo dei consumi intermedi ai sensi della circolare n. 5 del 02.02.2009
Taglia-spese D.L. 78/2010	0,00	65.000,00 non considerato nel calcolo dei consumi intermedi ai sensi della circolare n. 5 del 02.02.2010
Taglia-spese-spending review - D.L. 95/2012	0,00	443.413,59 non considerato nel calcolo dei consumi intermedi ai sensi della circolare n. 5 del 02.02.2011
Partecipazione fondo perequativo		non considerato nel calcolo dei consumi intermedi ai sensi della circolare n. 5 del 02.02.2009
Quota associativa Unioncamere		non considerato nel calcolo dei consumi intermedi ai sensi della circolare n. 5 del 02.02.2009
Quote assoc. CCIAA estere e italiane all'estero		non considerato nel calcolo dei consumi intermedi ai sensi della circolare n. 5 del 02.02.2009
Quote associative Unione Regionale		non considerato nel calcolo dei consumi intermedi ai sensi della circolare n. 5 del 02.02.2009
Compensi ind. e rimborsi consiglio	0,00	non considerato nel calcolo dei consumi intermedi ai sensi della circolare n. 5 del 02.02.2009
Compensi ind. e rimborsi giunta	0,00	non considerato nel calcolo dei consumi intermedi ai sensi della circolare n. 5 del 02.02.2009
Compensi ind. e rimborsi presidente e vice-presidente	0,00	non considerato nel calcolo dei consumi intermedi ai sensi della circolare n. 5 del 02.02.2009
Compensi ind. e rimborsi collegio dei revisori	0,00	non considerato nel calcolo dei consumi intermedi ai sensi della circolare n. 5 del 02.02.2009
Compensi ind. e rimborsi componenti commissioni	14.691,96	

Compensi ind. e rimborsi nucleo di valutazione	0,00	non considerato nel calcolo dei consumi intermedi ai sensi della circolare n. 5 del 02.02.2009
Rimborso spese per missioni organi di amministrazione e controllo	10.000,00	
<b>Totale</b>	<b>2.383.451,75</b>	

Dalla tabella sopra riportata, si rileva, pertanto, il rispetto del limite di spesa pari a 3.051.139,28 euro determinato tenendo conto del totale delle voci di costo relative ai consumi intermedi iscritti nel preventivo 2012 alla data di entrata in vigore del richiamato decreto-legge n. 95/2012, ossia al 7.07.2012, pari a 3.494.552,87 euro, decurtato del 15% rispetto agli importi iscritti nelle voci di costo relative ai consumi intermedi dell'anno 2010, a titolo di versamento in favore dell'Erario entro il 30.06.2018 pari a 443.413,59 euro - circ. MI.S.E. n.0117490 del 26.06.2014.

Le categorie di costo che compongono gli oneri di funzionamento sono:

- a) prestazioni di servizi;
- b) godimento di beni di terzi;
- c) oneri diversi di gestione;
- d) quote associative;
- e) organi istituzionali.

La voce *prestazione di servizi* contempla oneri di natura varia e, nell'ambito degli oneri di funzionamento, rappresenta la categoria di costo più consistente, assorbendo circa il 60% delle risorse complessive previste per tale area di attività(2.495.459,79 euro).

Gli scostamenti rispetto al preconsuntivo 2018 evidenziano un

incremento di 76.754,40 euro in termini assoluti e di circa il 3% in termini relativi.

Tra gli oneri indicati nelle prestazioni di servizi, un particolare rilievo assumono, per la consistenza del loro ammontare, le *Spese di Automazione Servizi* e le *Spese per data entry e progetti outsourcing*.

Con riferimento alle prime, la relazione al preventivo precisa che tali spese riguardano gli oneri da sostenere per i servizi forniti da Infocamere conseguenti all'acquisizione e al miglioramento delle tecnologie di automazione e al servizio di gestione informatica dei documenti di cui al D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445. L'ammontare stimato per il 2019 è di 419.700 euro, in leggero aumento rispetto al dato previsto per il preconsuntivo 2018 (409.966 euro).

Le spese per data entry riguardano, invece, gli oneri da sostenere per i servizi affidati *in house* al Consorzio Servizi avanzati CSA di Taranto, società consortile per azioni di cui la C.C.I.A.A. di Lecce è socia. Trattasi di servizi di gestione informatica di atti e documenti digitali e cartacei che l'Ente ha ritenuto opportuno affidare "in house" a partire dal 2006, sulla base di un apposito contratto per la erogazione di servizi stipulato nel medesimo anno. L'onere stimato per 2019 è pari a 1.018.440, in aumento rispetto al valore preconsuntivo 2018 (985.280 euro). Secondo quanto riportato nella relazione al preventivo, la stima è fondata sulla base degli effetti derivanti localmente dall'accordo sindacale nazionale di solidarietà inizialmente sottoscritto il 22.06.2017 e rinnovato il 25.06.2018 nei massimali consentiti dalla vigente normativa che ha

fp

gab e

ridotto temporalmente le previsioni contrattuali per parte dell'anno 2019.

Sul punto, il Collegio rammenta che, in applicazione dell'articolo 192 del d.lgs. n. 50/2016, l'ANAC ha diramato, con delibera n. 235 del 15/2/2017, le linee guida n. 7 che disciplinano il procedimento di iscrizione in apposito elenco tenuto dalla medesima Autorità delle amministrazioni aggiudicatrici che operano mediante affidamenti diretti nei confronti di propri organismi in house. Il procedimento in occorrenza è finalizzato ad accertare se sussistono i requisiti previsti dalla legge per effettuare tali tipi di affidamenti, in deroga alle norme sulla concorrenza. Finora la Camera di commercio di Lecce, nonostante i reiterati inviti di questo Collegio riportati nelle relazioni ai bilanci preventivi e consuntivi degli anni precedenti, non ha ancora effettuato tale adempimento.

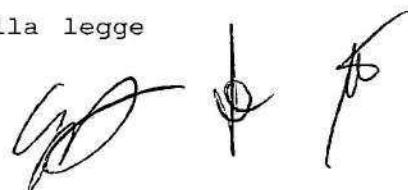
Inoltre, il Collegio, in linea con quanto raccomandato nelle relazioni ai bilanci in precedenza esaminati, ritiene necessario che la Camera, nel rispetto del principio di economicità, prosegua nel percorso intrapreso di razionalizzazione e di contenimento dei costi, adeguando le richieste di servizi esterni nei confronti di organismi in house alle effettive esigenze scaturenti dalla gestione periodicamente revisionate, fornendo motivate indicazioni circa le ragioni per le quali tali servizi non possono essere svolti internamente e valutando, se del caso, opzioni alternative di approvvigionamento, anche sulla base di esami comparati con le condizioni che possono trovarsi sul mercato.

In merito all'acquisizione di forniture di beni e prestazioni di servizi reperiti sul mercato, il Collegio ribadisce quanto prospettato in altre occasioni circa la necessità che l'Ente orienti la programmazione degli acquisti al fine di assicurare la dovuta tempestività nell'avvio delle procedure contrattuali, conformandosi scrupolosamente alla normativa sui contratti pubblici e sulla centralizzazione degli acquisti, nonché, per i servizi professionali esclusi dal campo di applicazione del codice dei contratti, alle disposizioni che impongono l'adozione di procedure selettive rispettose dei principi di trasparenza, rotazione ed economicità.

Nella voce oneri diversi di gestione, pari a 997.116,22 euro, rientrano le previsioni per oneri di natura fiscale, IRAP, IRES, IMU e TASI, ritenute fiscali su interessi attivi maturati sui conti correnti bancari e taglia spese, di cui ai decreti legge n. 112/2008, n. 78/2010 e n. 95/2012 e successive modifiche ed integrazioni.

La previsione della voce quote associative ammonta a 536.100 euro e comprende le quote associative a favore di Unioncamere, dell'Unione Regionale delle Camere di Commercio della Puglia e Camere di commercio estere ed italiane all'estero, nonché del fondo perequativo.

La voce organi istituzionali reca le previsioni in merito ai compensi, i gettoni, le indennità e i rimborsi spese da corrispondere agli organi dell'Ente. Tale voce è valorizzata nella misura di 131.691,96 euro, sebbene l'articolo 1 del decreto legislativo 25 novembre 2016, n. 219, nel modificare l'articolo 4-bis della legge



29/12/1993, n. 580, abbia previsto che " ... tutti gli incarichi degli organi diversi dai collegi dei revisori sono svolti a titolo gratuito (...)" . In proposito, L'Ente ha motivato la scelta di preventivare anche i compensi a favore degli organi istituzionali diversi dal Collegio dei revisori, invocando ragioni prudenziali, in quanto la novella del citato articolo 4-bis della legge n. 580/1993, prevede, comunque, che ai predetti organi spetti un rimborso spese per lo svolgimento dell'incarico, i cui criteri di determinazione degli importi e delle decorrenze dovranno essere stabiliti con apposito decreto interministeriale MISE - MEF.

Il Collegio, nel prendere atto delle suindicate motivazioni, vigilerà a che i compensi in questione non siano erogati, in attesa dell'adozione dei criteri di determinazione dei rimborsi spese da parte dei Dicasteri competenti.

Nella voce *Interventi economici* è stata stanziata la somma di 1.477.254 euro comprensiva del contributo all'Azienda speciale Servizi Reali alle Imprese (ASSRI), pari a 180.000 euro, nonché delle iniziative promozionali previste per l'anno 2019 dettagliate nella relazione al preventivo, tra cui spiccano le attività di marketing territoriale valorizzate per un importo pari a 300.000 euro. Inoltre, nella voce interventi per lo sviluppo, sono ricomprese le previsioni di costo inerenti ai due progetti finanziati con la maggiorazione del 20% del diritto annuale stabilita dall'articolo 18, comma 10, della legge n. 580/1993: "I servizi di orientamento al lavoro e alle

A set of handwritten signatures and initials, likely belonging to the author or relevant officials, are placed at the bottom right of the document. The signatures include a stylized '15', a large 'GD', and a smaller 'C'.

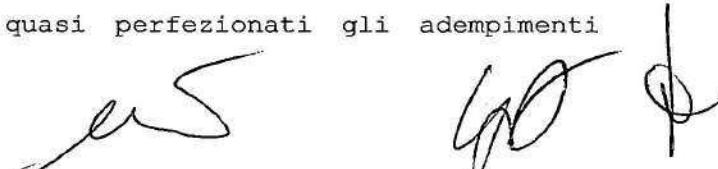
*professioni*" (196.000 euro) e "Punto impresa digitale" (305.000 euro).

Relativamente all'Azienda speciale ASSRI, si fa presente che la stessa ha trasmesso il preventivo economico 2019 corredato dei prescritti allegati nel quale figura l'anzidetto contributo in conto esercizio pari a 180.000 euro. Ciò posto, si evidenzia la necessità che la stessa azienda, in ossequio al disposto di cui all'articolo 67, comma 3, del D.P.R. n. 254/2005, mantenga la gestione aziendale in linea con le linee programmatiche espresse dal Consiglio camerale.

Sono stati previsti ammortamenti e accantonamenti per complessivi 2.757.444 euro di cui 222.500 euro per ammortamenti di immobilizzazioni immateriali e materiali, 2.444.944 euro per svalutazione crediti e 90.000 euro per accantonamenti al fondo rischi ed oneri che tengono conto, prudenzialmente, degli oneri che potrebbero derivare dal contenzioso in essere relativo alla posizione dirigenziale e dei disavanzi delle aziende speciali.

Con riferimento a quest'ultima voce di costo, si rileva che la stessa nel preconsuntivo 2018 reca il valore di 70.000 euro e per l'esercizio 2019 tale importo si riduce a 30.000 euro. Tale ultimo valore è riconducibile agli oneri stimati per il completamento della liquidazione dell'Azienda speciale MULTILAB, soppressa con decorrenza 1° gennaio 2017 nell'ambito del processo di riordino fissato dal decreto legislativo n. 219/2016.

Al riguardo, rilevato che, in base alle informazioni acquisite dall'Amministrazione, risultano quasi perfezionati gli adempimenti



correlati alla liquidazione della MULTILAB, il Collegio espone la necessità che l'Ente si prodighi al fine di accelerare la chiusura della procedura liquidatoria, onde evitare ulteriori esborsi per l'Ente medesimo.

Al bilancio di previsione, non è allegato il preventivo economico della MULTILAB, mentre è allegato il preventivo economico dell'ASSRI, che formula una previsione di pareggio per l'esercizio 2019. Per questo motivo, nel documento previsionale della Camera di Commercio non sono stanziate risorse per eventuali disavanzi. In proposito, il Collegio raccomanda all'Ente di monitorare l'andamento economico della predetta azienda speciale nel corso del 2019 e, qualora dovessero manifestarsi scostamenti negativi di importo significativo, di provvedere ad apportare le variazioni di bilancio consequenziali in sede di assestamento. Ciò posto, il Collegio, nel prendere atto di ciò, segnala la necessità di procedere all'aggiornamento delle previsioni non appena si disponga di elementi utili ai fini della quantificazione degli oneri in discorso.

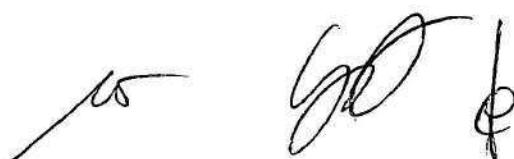
#### **C. Gestione finanziaria**

Il risultato stimato della gestione finanziaria è di importo positivo pari a 16.768 euro a cui contribuiscono, in massima parte, i previsti interessi attivi percepiti sui prestiti erogati al personale dipendente per l'anticipazione del TFR.

#### **D. Gestione straordinaria**

In detta gestione non è previsto alcun importo.

#### **Piano degli investimenti**

A handwritten signature consisting of two stylized, cursive letters, possibly 'G' and 'P', written in black ink.

Il piano degli investimenti, pari a 389.270 euro, contiene la programmazione delle acquisizioni di immobilizzazioni immateriali e materiali necessarie per integrare le dotazioni dei beni strumentali all'attività dell'Ente, per la conservazione del patrimonio immobiliare di proprietà e per la sostituzione dell'impianto di climatizzazione presso la sede di Viale Gallipoli, 39.

#### **Disavanzo economico dell'esercizio**

Il progetto di preventivo è stato approntato con la previsione di disavanzo economico pari a 972.808,11 euro.

Tale dato dipende essenzialmente dallo squilibrio della gestione corrente, che reca una stima negativa pari a 989.576,11 euro.

Il Collegio prende atto che tale disavanzo economico trova copertura, ai sensi dell'articolo 2, comma 2, del DPR n. 254/2005, negli avanzi patrimonializzati, tenendo conto dei dati contabili di cui al bilancio di esercizio 2017.

Il patrimonio netto disponibile, calcolato sulla base delle linee guida per la redazione del preventivo economico dell'anno 2015 approvate da UNIONCAMERE in data 20.10.2014 prot. n. 23790, risulta essere pari a 3.379.402,60 euro e garantisce la copertura dei disavanzi presunti degli anni 2018-2021 come da prospetto allegato:

<b>Patrimonio netto disponibile</b>	<b>3.379.402,60</b>		
		<b>Disavanzo presunto anno 2018</b>	<b>- 199.480,04</b>
		<b>Disavanzo presunto anno 2019</b>	<b>- 972.808,11</b>
		<b>Disavanzo presunto anno 2020</b>	<b>-1.103.550,90</b>
		<b>Disavanzo presunto anno 2021</b>	<b>-1.103.563,55</b>
			<b>-3.379.402,60</b>

*MS*

*GP*

Il Collegio, pur rilevando che le previsioni per il triennio evidenziano valori relativamente contenuti dei disavanzi, non può esimersi dall'osservare che la copertura dei medesimi avviene mediante l'utilizzo dell'intero patrimonio netto ancora disponibile, il che pone l'Ente in una condizione di precarietà prospettica che impone l'adozione di interventi idonei a garantire l'equilibrio della gestione. Inoltre, il Collegio rileva che, al fine di assicurare nel triennio il rispetto del principio di pareggio nei termini stabiliti dall'articolo 2, comma 2, del D.P.R. n. 254/2005, l'Ente dovrà esercitare un costante monitoraggio dei flussi economici e, in presenza di scostamenti, adottare le misure correttive dirette a ripristinare le condizioni di equilibrio.

Dagli elaborati esaminati si evince che la sostenibilità finanziaria per l'anno 2019 viene garantita dalla liquidità dell'Ente, senza dover ricorrere a capitali di terzi. In ogni caso è opportuno richiamare l'Ente ad un costante e puntuale monitoraggio della dinamica delle entrate e delle uscite, al fine di prevenire ogni potenziale squilibrio di bilancio in un'ottica di oculata gestione finanziaria.

Tutto ciò premesso, ferme restando le osservazioni e le raccomandazioni sopra esplicitate, il Collegio **esprime parere favorevole all'approvazione del Preventivo economico 2019 e del Budget 2019 e del Budget economico 2019-2021, predisposto con Delibera di Giunta n. 52 del 26.11.2018.**

A handwritten signature in black ink, appearing to read "SSM" followed by a stylized surname, is positioned at the bottom right of the page.

IL COLLEGIO DEI REVISORI.

Dr. Giovanni Desantis

Dr. Marco Maceroni

Dr. Fedele Coluccia

Giovanni Desantis  
Federico  
Coluccia